



Grande schermo

Roy Menarini

DRAMMATICO
The master
L'annunciato capolavoro di P.T. Anderson si rivela infatti un'opera troppo pensosa, spesso irritante. I personaggi divorano lentamente la storia, lasciando lo spettatore davanti all'analisi incomprensibile di una nazione isterica. Parziale delusione. **Segnante**

NOIR
La migliore offerta
Il mondo si divide tra pro e contro Tornatore. I contro sanno cosa aspettarsi: un thriller che si vergogna di essere e si nobilita a colpi di medicalizzazioni sull'arte, sulla vita e sull'amore. I pro, invece, non hanno bisogno di questa recensione. **Riconoscibile**

THRILLER
Jack Reacher
Nei discorsi da autobus si direbbe un giallo come il face. Ma in effetti il nuovo eroe di Tom Cruise senza il budget delle missioni impossibili, gode di una scendaggiatura, formidabile. Lode a McQuarrie, piccolo autore di ottimi congegni. **Efficente**

ANIMAZIONE
La bottega dei suicidi
Un mondo, teatro, un negrozolo che vende articoli, per farsi fuori, disperazione collettiva. Ma nasce un bambino allegro e tutto cambia: ipotesi cartolina di Leonote, che guarda a Burton e Chompet, e coltiva un black humour bizzarro. Non per tutta la famiglia. **Vitalissimo**



La rassegna Si comincia il 2 febbraio alla Scuderia di piazza Verdi con Cesare Moreno

La curia e l'incuria

Al via il ciclo di seminari della Pluriversità dell'immaginazione Tredici conversazioni con Stefano Benni e Gian Antonio Stella

L'attenzione che ci fa agire per gli altri e ascoltiamo il mondo che abbiamo intorno, l'indignazione per gli atteggiamenti che distruggono le relazioni e mettono l'interesse particolare al posto di quello collettivo. Sono questi gli ambiti di *La curia e l'incuria*, il ciclo di seminari della Pluriversità dell'immaginazione di Stefano Benni. Il nome dello scrittore rimane a garanzia del progetto, come segno di una sua partecipazione all'ideazione. Ma il testimone era già passato decisamente negli anni scorsi all'altro inventore di questa fortunata iniziativa, Alessandro Castellani, che si era associato al Teatro dell'Argine. Nel presentare l'edizione 2013 Castellani fa anzitutto un passo indietro: «L'anno prossimo Benni, Guido Armellini e io rimarremo come consiglieri, in una sorta di comitato scientifico. Ma tutte le responsabilità passano al Teatro dell'Argine. Per far durare un'iniziativa bisogna saperla modificare. È giunta l'ora, per noi, di lasciare spazio a dei bravi quarantenni: ci sono già troppi vecchi in circolazione». Ricorda come il tentativo fu fatto una prima volta nel 2005 e come il seminario dovette tacere fino al 2011 perché non si riuscì a trovare chi se ne accollasse creativamente la responsabilità.

Terza puntata della nuova serie, quindi. Come sempre col patrocinio dell'Università Primo Levi e del quartiere San Vitale, con incontri il lunedì (tranne in occasione) alla

Scuderia di piazza Verdi, dalle 18.30 alle 20. Le tredici conversazioni toccheranno moltissimi problemi e racconteranno esperienze divergenti. Inizia il 2 febbraio il maestro di strada Cesare Moreno trattando uno degli snodi della società del presente e del futuro, l'educazione. Alla fine ci sarà un dibattito con i prodotti di Libera Terra a cura di Coop Adriatica, che sostiene la Pluriversità e vi cura una piccola libreria volante. A seguire, Chiara Saraceno parlerà di cura familiare, Armando Puzzo racconterà l'esperienza straordinaria della Compagnia della Fortezza che ha trasformato un carcere per lunghe pene detenute in un luogo di vivace produzione culturale (martedì 26 febbraio) e gli scrittori Elisabetta Bucciarelli e Valerio Varesi discuteranno di *Curia delle parole*, gli architetti Elena Vincenzi e Cristina Tarrani tratteranno degli spazi pubblici e privati abbandonati delle città, Andrea Segre affronterà la cura ecologica e Gian Antonio Stella, giornalista del *Corriere della Sera*, ritornerà sul tema a cui ha dedicato tante inchieste, *La dittatura dell'incuria*. Dopo la pausa pasquale, l'8 aprile si riparte con Mina Wieby (*Curare la vita, curare la morte*), seguono Gabriele Del Grande sulle migrazioni e l'accoglienza e Carlo Galli (*I rifugiati e la politica*). Gran finale con Stefano Benni che ricorda Roberto Rossini come poeta che seppe inventarsi come poeta che seppe inco-

trare, ascoltare, incoraggiare i giovani, con Dora Ciotti che parlerà di *Curia* come impegno e responsabilità e Eugenio Riccomini che terrà l'ultima conferenza, *L'incuria, ovvero l'ignoranza*. Il seminario accoglierà anche classi delle scuole e gruppi universitari. Le iscrizioni partono dal 14 gennaio, presso la Primo Levi (tel 051/249868); quota 400 euro, 25 per giovani under 30 fino a un massimo di 40 posti. Gli utili verranno devoluti all'associazione *Harabate* per borse lavoro per immigrati.

Massimo Marino
© ASSOCIAZIONE EDIZIONE